



Decreto Dirigenziale n. 267 del 01/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DITTA A & C ECOTECH SRL - PRESA D'ATTO
VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.27 del 06/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 11 del 18/02/2013, è stata rilasciata alla ditta A&C ECOTECH srl, P. IVA 04563101213, legalmente rappresentata dal sig. Anatrella Dario, nato a Napoli 14/12/1969 e dal sig. Corretto Nicola, nato a Torre Annunziata il 03/12/1970, con sede legale in Napoli alla via dei Mille 74, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 701104 del REA a far data dal 30/09/2003, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs 152/2006, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona Industriale ASI, su un'area di mq. 5.243 ca. (di cui mq. 1.900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq. 3.343 ca. di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg. 4 p.lla 6209, per 10 anni con scadenza al 06/02/2023;
- con D. D. n. 110 del 28/06/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 37 del 08/07/2013, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione all'esercizio, nonché alle emissioni in atmosfera;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0334940 del 15/05/2015, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, consistente:
 - a) nella eliminazione delle seguenti tipologie di rifiuti trattati:
 - n. 19 codici CER non pericolosi: 030105 - 040222 - 080112 - 080308 - 080313 - 090108 - 090110 - 090112 - 150109 - 160801 - 160803 - 160804 - 170302 - 170604 - 180101 - 180107 - 180203 - 191001 - 191002;
 - n. 22 codici CER pericolosi: 080312* - 080317* - 090111* - 130101* - 130301* - 130308* - 140602* - 160506* - 160802* - 160805* - 160806* - 160807* - 170204* - 170409* - 170603* - 180103* - 180106* - 180108* - 180110* - 180202* - 200131* - 200137*;
 - b) nell'inserimento delle seguenti tipologie di rifiuti:
 - n. 5 codici CER non pericolosi: 120105 – 191204 – 191205 – 191212 - 200110;
 - n. 1 codice CER pericoloso: 160107*;
 - c) nella modifica delle aree di allocazione dei rifiuti;
 - d) nella riduzione del quantitativi di rifiuti pericolosi stoccati presso l'impianto in ogni momento, che passano da 250 tonn. a 49.52 tonn.;
 - e) nell'aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi stoccati presso l'impianto in ogni momento che passano da 1.000 tonn. a 1.038,7 tonn.;
 - f) nella riduzione del quantitativo totale di rifiuti stoccati presso l'impianto in ogni momento che passano da 1.250 tonn. a 1.088,22 tonn.;
 - g) nell'inserimento dell'attività R12, R13 e D15, su alcune tipologie di rifiuti;
 - h) nell'aumento del quantitativo massimo di rifiuti trattati che passano dalle attuali 33.120 tonn./anno (di cui 24.960 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 8.160 tonn/anno di rifiuti pericolosi) , a 34.800 tonn/anno (di cui 27.300 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 7.500 tonn/anno di rifiuti pericolosi).

Rilevato che a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.81/2015 :

- domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art.2 e dell'Allegato I art.3 del DPR n. 642/72, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1a;
- relazione tecnica asseverata con planimetria, a firma dell'ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, relativa alla descrizione della variante proposta, con attestazione circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, dei Soci e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del DLgs. n. 159/2011, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1b;
- autocertificazione antimafia;
- ricevuta di pagamento delle spese istruttorie pari ad E. 300/00.

Considerato che

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0389344 del 05/06/2015, ha richiesto all'ARPAC un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 43667 del 13/07/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0488108 del 14/07/2015, ha trasmesso il parere tecnico n.36/BS/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con nota prot. n. 0505468 del 21/07/2015;
- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0541697 del 03/08/2015, ha depositato le integrazioni richieste;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0548816 del 05/08/2015, ha trasmesso all'ARPAC le integrazioni depositate dalla ditta, chiedendo un ulteriore parere tecnico;
- l'ARPAC con nota, prot. 54460 del 08/09/2015 acquisita al prot. regionale n. 0599767 del 09/09/2015, ha trasmesso il parere tecnico n.39/BS/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire ulteriori chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con nota prot. n. 0601888 del 09/09/2015;
- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0750067 del 04/11/2015, ha depositato le integrazioni richieste trasmettendole anche all'ARPAC;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0753573 del 05/11/2015, ha richiesto all'ARPAC un ulteriore parere tecnico in merito alle integrazioni presentate dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 71257 del 16/11/2015 acquisita al prot. regionale n. 0786205 del 17/11/2015, ha trasmesso il parere tecnico n.01/RP/15, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale, a condizione che il Decreto di presa d'atto contenga le seguenti prescrizioni:
 - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda per l'istanza de quo, con particolare riferimento alla relazione tecnica Rev.4 del 14 ottobre 2015 nonché alla Planimetria Rev.2 del 10/2015;
 - rispettare la prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15;
 - dare attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato con D. D. n. 27 del 06/02/2013;
 - dotare entro 15 giorni dal Decreto di Presa d'Atto, le aree di stoccaggio dei RAEE pericolosi e non pericolosi (contrassegnate con i numeri 19-20-21-28) di pozzetti a tenuta per la raccolta di eventuali spandimenti come previsto dalla normativa di settore – DLgs. 49/2014 (Allegato VIII paragrafo 1.5.3);

- gestire i RAEE pericolosi (da stoccarsi nelle aree contrassegnate con i numeri 19 e 20) in contenitori idonei (e non in cumuli) come previsto dalla normativa di settore – DLgs. 49/2014 (Allegato VIII paragrafo 1.5.2 lettera g);
 - prevedere sistemi idonei di copertura (anche mobili) per il cumulo rifiuti non pericolosi gestiti in area esterna contrassegnata con il numero 3, come previsto dalla DGRC 81/15 – paragrafo 6.3;
 - gestire alcune tipologie di rifiuti pericolosi (nella fattispecie quelli con codice CER 160107* - 160601* - 160602* - 160603* - 200133* da stoccarsi in area contrassegnata con il numero 18), che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi, in contenitori idonei (e non in cumuli), al fine di perseguire i principi di precauzione e prevenzione ambientale;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0402051 del 11/06/2015, ha chiesto alla Prefettura di Napoli l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;
- la Prefettura di Napoli con nota, prot. n. 0151317 del 19/11/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0798638 del 20/11/2015, ha riscontrato la predetta nota informando che a carico della ditta "non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del DLgs. 6/9/2011 n. 159, nonché le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91 comma 6 del DLgs. 6/9/2011 n. 159".

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale con prescrizioni, in favore della ditta A&C ECOTECH srl, P. IVA 04563101213, legalmente rappresentata dal sig. Anatrella Dario, nato a Napoli 14/12/1969 e dal sig. Corretto Nicola, nato a Torre Annunziata il 03/12/1970, con sede legale in Napoli alla via dei Mille 74, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 701104 del REA a far data dal 30/09/2003.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta A&C ECOTECH srl, P. IVA 04563101213, legalmente rappresentata dal sig. Anatrella Dario, nato a Napoli 14/12/1969 e dal sig. Corretto Nicola, nato a Torre Annunziata il 03/12/1970, con sede legale in Napoli alla via dei Mille 74, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 701104 del REA a far data dal 30/09/2003, dell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona Industriale ASI, su un'area di mq. 5.243 ca. (di cui mq. 1.900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq. 3.343 ca. di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg. 4 p.lla 6209, consistente:
 - a) nella eliminazione delle seguenti tipologie di rifiuti trattati:
 - n. 19 codici CER non pericolosi: 030105 - 040222 - 080112 - 080308 - 080313 - 090108 - 090110 - 090112 - 150109 - 160801 - 160803 - 160804 - 170302 - 170604 - 180101 - 180107 - 180203 - 191001 - 191002;
 - n. 22 codici CER pericolosi: 080312* - 080317* - 090111* - 130101* - 130301* - 130308* - 140602* - 160506* - 160802* - 160805* - 160806* - 160807* - 170204* - 170409* - 170603* - 180103* - 180106* - 180108* - 180110* - 180202* - 200131* - 200137*;
 - b) nell'inserimento delle seguenti tipologie di rifiuti:
 - n. 5 codici CER non pericolosi: 120105 - 191204 - 191205 - 191212 - 200110;
 - n. 1 codice CER pericoloso: 160107*;
 - c) nella modifica delle aree di allocazione dei rifiuti;
 - d) nella riduzione del quantitativo di rifiuti pericolosi stoccati presso l'impianto in ogni momento, che passano da 250 tonn. a 49.52 tonn.;
 - e) nell'aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi stoccati presso l'impianto in ogni momento che passano da 1.000 tonn. a 1.038,7 tonn.;
 - f) nella riduzione del quantitativo totale di rifiuti stoccati presso l'impianto in ogni momento che passano da 1.250 tonn. a 1.088,22 tonn.;
 - g) nell'inserimento dell'attività R12, R13 e D15, su alcune tipologie di rifiuti;
 - h) nell'aumento del quantitativo massimo di rifiuti trattati che passano dalle attuali 33.120 tonn./anno (di cui 24.960 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 8.160 tonn/anno di rifiuti pericolosi) , a 34.800 tonn/anno (di cui 27.300 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 7.500 tonn/anno di rifiuti pericolosi)

con le seguenti prescrizioni:

 - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa ditta, con particolare riferimento alla relazione tecnica Rev.4 del 14 ottobre 2015 nonché alla Planimetria Rev.2 del 10/2015;
 - rispettare le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC n. 81 del 09/03/2015;
 - dare attuazione di tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato con D. D. n. 27 del 06/02/2013;
 - dotare entro 15 giorni, a decorrere dalla data del presente provvedimento, le aree di stoccaggio dei RAEE pericolosi e non pericolosi (contrassegnate con i numeri 19-20-21-28) di pozzetti a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti come previsto dalla normativa di settore – DLgs. 49/2014 (Allegato VIII paragrafo 1.5.3);
 - gestire i RAEE pericolosi (da stoccarsi nelle aree contrassegnate con i numeri 19 e 20) in contenitori idonei (e non in cumuli) come previsto dalla normativa di settore – DLgs. 49/2014 (Allegato VIII paragrafo 1.5.2 lettera g);
 - prevedere sistemi idonei di copertura (anche mobili) per il cumulo rifiuti non pericolosi gestiti in area esterna contrassegnata con il numero 3, come previsto dalla DGRC 81/2015 – paragrafo 6.3;
 - gestire alcune tipologie di rifiuti pericolosi (nella fattispecie quelli con codice CER 160107* - 160601* - 160602* - 160603* - 200133* da stoccarsi in area contrassegnata con il

numero 18), che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi, in contenitori idonei (e non in cumuli), al fine di perseguire i principi di precauzione e prevenzione ambientale.

3. SPECIFICARE CHE:

- 3.1 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- 3.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 3.3 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5.243 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.088,22 tonn. di rifiuti (di cui tonn. 49,52 di rifiuti pericolosi e tonn. 1038,7 di rifiuti non pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06;
- 3.4 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06;
- 3.5 le tipologie ammissibili allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente le 34.800 tonn/anno (di cui tonn 7.500 di rifiuti pericolosi e tonn 27.300 di rifiuti non pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	tonn anno	OPERAZIONI
16 01 03	pneumatici fuori uso	900	R13
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*		
20 01 11	prodotti tessili		
20 01 25	oli e grassi commestibili		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	22.000	R13-R12
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		
15 01 02	imballaggi in plastica		
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 04	imballaggi metallici		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 07	imballaggi in vetro		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 *		
16 01 17	metalli ferrosi		

16 01 18	metalli non ferrosi	300	R13-R12
16 01 19	plastica		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori		
17 02 01	legno		
17 02 02	vetro		
17 02 03	plastica		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 03	piombo		
17 04 04	zinco		
17 04 05	ferro e acciaio		
17 04 06	stagno		
17 04 07	metalli misti		
19 12 01	carta e cartone		
19 12 02	metalli ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
19 12 04	plastica e gomma		
19 12 05	Vetro		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*		
20 01 01	carta e cartone		
20 01 02	Vetro		
20 01 10	Abbigliamento		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*		
20 01 39	Plastica		
20 01 40	Metallo		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	300	R13-R12
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	100	R13-R12
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*	3.000	R13-R12-R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	1.000	R13-R12-D15-D13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		
TOTALE		27.300	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	<u>tonn</u> <u>anno</u>	OPERAZIONI
-------------------	--------------------	------------------------------------	-------------------

15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	900	R13
16 01 07*	filtri dell'olio		
16 06 01*	batterie al piombo		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		
16 06 03*	batterie contenenti mercurio		
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	300	R13
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	6.000	R13-R12
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)		
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi	300	R13-R12
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
TOTALE		7.500	

4. **RICHIAMARE** il D.D. n. 27 del 06/02/2013, il D.D. n. 110 del 28/06/2013, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al 06/02/2023 restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente per territorio, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle

disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta A & C ECOTECH SRL.
7. **TRASMETTERE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro (CE), ASL/CE - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e Consorzio ASI di Caserta.
8. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.
9. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per via telematica.
10. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim